

## **Rapporto 2017 sull'Industria Marchigiana**

17 aprile 2018

Saluto PRESIDENTE BUCCIARELLI

Porgo con piacere il **saluto di benvenuto** a tutti i presenti e ringrazio il **Vicepresidente di Confindustria per le Politiche Regionali Stefan Pan** per essere con noi oggi a questo appuntamento annuale, in cui presentiamo il Rapporto sull'industria marchigiana che Confindustria Marche realizza da ben **25 edizioni**, con la collaborazione di Ubi Banca.

**Ringrazio quindi il Direttore Tartaglia** per l'ospitalità, per il Suo contributo ai lavori odierni e per questa collaborazione preziosa con il nostro Centro Studi "Giuseppe Guzzini".

**Un ringraziamento particolare all'Assessore alle attività Produttive Manuela Bora**, sempre disponibile a partecipare alle nostre iniziative.

L'appuntamento di oggi è per noi molto importante perché presenteremo i risultati dell'attività di analisi e valutazione del sistema produttivo marchigiano.

Un lavoro puntuale che crediamo utile perché attraverso la lettura dei dati delle nostre imprese associate e le opinioni dei nostri imprenditori, si comprende meglio che cosa è accaduto e come si muovono i vari settori dell'industria marchigiana.

Un'analisi personalizzata incentrata sulla identità e sui cambiamenti cui va incontro il sistema produttivo delle Marche.

Il Prof. Cucculelli presenterà un approfondimento anche in merito alle opportunità legate al processo di Industria 4.0. e su questo tema attiveremo un confronto proprio con i Presidenti delle nostre Territoriali.

Nella illustrazione dei dati che verrà fatta dal Prof Cucculelli **emergerà un quadro in CHIARO-SCURO.**

**Finalmente si vanno consolidando su più fronti i segnali di ripresa, ma purtroppo nelle Marche più timidi rispetto alla media nazionale.**

Le Marche negli ultimi trimestri hanno intrapreso un percorso di recupero delle attività produttive, seppure ancora molto differenziato tra settori e tipologie di imprese.

Dopo un primo semestre 2017 positivo, con attività produttiva e commerciale in recupero grazie ad una domanda interna sostenuta ed una estera in ripresa,

l'industria manifatturiera marchigiana ha però mostrato, nei mesi centrali dell'anno, un'intonazione complessivamente debole con attività produttiva in leggera diminuzione e un'attività commerciale in crescita modesta.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, si è osservato un evidente recupero con produzione e vendite in sensibile aumento anche se la dinamica complessiva rimane ancora più debole di quella nazionale.

In netto recupero, nel 2017, anche il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con risultati positivi diffusi – seppure con intensità diversa – tra le imprese di diverse dimensioni, nonché tra le imprese con attività rivolta prevalentemente sul mercato interno. Nel 2017 gli investimenti sono aumentati infatti del 9,7% rispetto al 2016.

Purtroppo invece anche nel 2017 la situazione del mercato del lavoro nelle Marche è risultata meno buona di quella italiana.

**Ricordo che l'ultimo dato ISTAT sull'andamento del PIL, relativo al 2016, registra per le Marche una diminuzione dell'11,4% rispetto al 2007, mentre quello dell'Italia ha registrato un calo del 6,8%.**

Cercherò di richiamare alcuni dei motivi che possono aver influenzato questa situazione, con una ripresa a dei livelli ancora inferiori alla media del nostro Paese ed alle nostre aspettative.

#### **Fra le difficoltà:**

- **Il processo di ristrutturazione più forte che in altre regioni;**
- **Il sisma**, che ha colpito una vasta porzione del territorio regionale e che è andato ad aggravare la situazione di una regione che stava faticosamente uscendo da otto anni di crisi profonda;
- **Le difficoltà sul fronte dell'accesso al credito soprattutto per le PMI**, anche a seguito della crisi dell'Istituto che copriva la maggiore quota del fabbisogno regionale;
- **Una carenza di liquidità per molte imprese, ritardi nei pagamenti della P.A., fra operatori economici, nonché per una diffusa sottocapitalizzazione, soprattutto delle piccole imprese;**
- **Una stentata crescita dell'export.**

#### **Fra le potenzialità per il futuro confidiamo su:**

- **un'intensificazione degli investimenti privati e pubblici;**
- **processi di diffusione fra le imprese di Industria 4.0;**
- **opportunità legate alle risorse per la ricostruzione post sisma ;**

- **il sostegno alla competitività delle imprese e dei territori con i 428 milioni di euro aggiuntivi del FESR ed i 160 milioni per il FEASR,**
- **le risorse consistenti assegnate alle Marche per le infrastrutture, dalla banda ultra larga a quelle viarie.**

La forte connotazione manifatturiera della regione – che è stato uno dei driver del suo successo economico negli anni precedenti la crisi – è stata anche la ragione della maggiore intensità con la quale la crisi ha colpito il territorio regionale, imponendo un percorso di ristrutturazione degli assetti produttivi più forte che in altre regioni. La recessione ha dato vita a un processo di trasformazione della base produttiva che non può ancora dirsi concluso.

Sono usciti dal mercato gli attori più deboli, spesso di piccolissime dimensioni, con conseguenze importanti sull'organizzazione delle filiere. Al contempo, le imprese che hanno superato la crisi si sono trovate a fronteggiare nuove sfide e nuovi percorsi strategici, necessari per reagire alle pressioni in atto nel contesto competitivo.

Inoltre, le imprese che hanno superato la crisi del 2009 hanno rivisto l'organizzazione dei processi produttivi, nel tentativo di mantenere alti gli standard di qualità ed affrontare al meglio la concorrenza presente sui mercati, riducendo il ricorso a fornitori non strategici e innalzando il livello del valore aggiunto prodotto al proprio interno.

La base produttiva ha subito modifiche importanti, risultando ridimensionata in termini numerici, ma ampliata per valori di fatturato e, soprattutto, maggiormente pronta ad affrontare il complesso contesto competitivo internazionale, grazie ad una crescente diffusione di leve strategiche.

Sono sempre più numerosi i casi di imprese «eccellenti», dinamiche, che riescono a crescere in modo significativo e a competere a livello internazionale.

Le strategie di queste aziende si focalizzano su innovazione e ricerca, industria 4.0, internazionalizzazione, qualificazione delle risorse umane, finanza strategica ed innovativa.

L'obiettivo deve essere quello di rendere la fascia di imprese virtuose, che crescono in modo vivace, sempre più ampia, competitiva e con capacità di traino di tutto il sistema produttivo, non solo manifatturiero, ma anche dei servizi connessi alla produzione, con ricadute positive per tutta l'economia.

**Per poter accelerare la crescita c'è veramente tanto lavoro.**

**Il fine è unico: uno sviluppo economico sostenibile, intelligente, inclusivo per il nostro Paese e per la nostra regione.**

Per questo **Confindustria a livello nazionale ha elaborato, con il contributo di tutte le componenti del sistema, un documento di proposte per il Governo nazionale uscite dalle Assise di Verona il 16 febbraio scorso.**

Per questo come **Confindustria Marche ci confrontiamo costantemente con la Regione sui temi strategici per il nostro sviluppo e la coesione economica e sociale.**

**Alle Marche serve una marcia in più per recuperare terreno perso e stabilizzare unpercorso di crescita stabile e duraturo.**

**E' necessario unire le forze: Amministrazioni pubbliche, la Regione che è il nostro interlocutore primario, imprese e lavoratori, banche ed Istituzioni finanziarie.**

Per riportare le Marche a livelli di crescita pari a quelli delle regioni più virtuose, è necessario concentrare le azioni su obiettivi strategici prioritari.

Il punto non è dove siamo, ma dove potremmo essere. Perché possiamo andare oltre, verso nuovi e più alti traguardi.

Purtroppo come già detto nel 2016 abbiamo anche vissuto la tragedia del terremoto che ha fortemente compromesso porzioni estremamente rilevanti del nostro territorio, a partire dalle aree interne ed è per questo che abbiamo più volte rappresentato le **Priorità per il SISMA.**

**Ancora purtroppo sui territori colpiti si sta vivendo una situazione di forte difficoltà e la ricostruzione stenta a partire.**

All'inizio di **dicembre del 2017** abbiamo presentato alla **Giunta regionale** una **piattaforma di proposte per rendere il territorio e le imprese più competitive**, con un'azione forte ed incisiva per la ricostruzione e lo sviluppo post sisma.

**Confindustria Marche vuole rilanciare questa urgenza della necessità di sforzi corali e tempestivi.**

**Bisogna far ripartire gli investimenti pubblici e privati, ridare slancio e fiducia agli operatori economici.**

**Il nostro territorio va potenziato rapidamente anche in termini infrastrutturali e gli investimenti sulla banda ultra larga** sono condizionanti lo sviluppo anche di Industria 4.0.

**Le imprese devono affrontare sfide importanti:** devono intensificare gli investimenti, gli sforzi sui mercati internazionali ed affrontare Industria 4.0.

**Il credito deve poter accompagnare le sfide delle imprese.** Fondamentali sono le banche e le Istituzioni finanziarie per far affluire risorse adeguate alle imprese.

**Essenziali sono anche le competenze e la qualificazione delle risorse umane.** Va implementata la collaborazione fra industria, università e mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico.

**Per favorire un percorso di crescita stabile e duraturo l'accompagnamento della Regione, delle Istituzioni e degli istituti di credito sono fondamentali.**

Abbiamo condiviso come Confindustria il Piano di Industria 4.0 quale progetto organico di politica Industriale con l'ambizione di cogliere una sfida e rinnovare il nostro sistema produttivo.

**Per questo va approvata rapidamente la proposta di legge regionale su Industria 4.0,** promossa dall'assessore Bora e dal Presidente del Consiglio regionale Mastrovincenzo affinché alimenti in modo stabile ulteriori strumenti regionali sia sul fronte degli investimenti che delle competenze. Il bando regionale avviato dall'Assessore Bora su manifattura e lavoro 4.0 ha registrato numerosi progetti ed aspettative che andrebbero rapidamente assecondate per intensificarne l'impatto.

**Per questo come sistema Confindustriale regionale abbiamo costituito un Digital Innovation Hub per accompagnare le imprese verso una concreta diffusione di Industria 4.0.**

Alle imprese bisogna dare certezze e quadri di riferimento chiari, strumenti accessibili e semplificati.

**Le agevolazioni comunitarie possono stimolare investimenti più elevati, ma devono essere messe rapidamente a disposizione per tradursi in leve reali di sviluppo.** Molte aspettative sono tuttora pendenti e vanno assecondate per favorire la ripresa.

Per il sistema i **fondi comunitari incrementali pari a circa 248 milioni di euro di FESR** affidati alla Regione e programmati per circa 100 milioni per interventi verso le

imprese e per la restante parte per investimenti pubblici, **vanno attivati rapidamente**, perché abbiano concrete ricadute per la rinascita dei territori e delle imprese, motore economico della nostra economia regionale.

**La collaborazione con l'Assessore alle Attività produttive Manuela Bora è stata in questi anni ampia, costante e fruttifera e a Lei chiederemo di illustrarci le azioni per la politica industriale regionale.**

**Confindustria Marche sarà sempre pronta al confronto con la Regione, le altre forze economiche e sociali e le altre Istituzioni per supportare una accelerazione della fase di tiepida ripresa, a cui non possiamo rassegnarci e che ci porterebbe nel tempo - ad arretrare verso la parte meno dinamica del Paese.**

Ringrazio ancora tutti i presenti e auguro Buon lavoro.